

**VERSO IL VOTO.**

Il 5 dicembre il collegio 23 ha bocciato Gianfranco Fini  
I progressisti e le nuove forme di campagna elettorale

# Primavalle, sinistra con i numeri giusti

Due giornalisti in gara nel collegio 23, quello che comprende Monte Mario, Torvecchia, Primavalle e Ottavia. Favorita la sinistra, a stare ai risultati delle ultime comunali. «Mai vendere la pelle dell'orso...», dicono però al comitato elettorale di Fotia diffondendo casa per casa il volantino-giornale dei progressisti locali. Molte domande dagli elettori sui problemi del trasporto pubblico e sul come si voterà con il nuovo sistema.

**RACHELE GONNELLI**

Centinaia di porta a porta, con pacchi del giornale elettorale *L'ora dei progressisti* da distribuire tra i lotti delle case popolari di Primavalle. Telefonate, incontri nelle scuole, nei mercati, in piazza. Al quartier generale di via Mosca non sono inclini a ironizzare sulla "giocosa macchina da guerra" della sinistra. Non più. L'hanno presa sul serio, non c'è che dire, questa sfida all'ultimo voto nel collegio 23 della capitale, squadrato sui grandi assi delle arterie di comunicazione: via di Bocca a sud, via di Pineta Sacchetti a est, Grande raccordo a ovest e a nord via Trionfale. È un collegio composito, questo, che comprende la XIX circoscrizione e un pezzo della XVIII. Borgate vere e proprie, insediamenti popolari storici e ancora senza un cinema, con i marciapiedi sconnessi, peri-

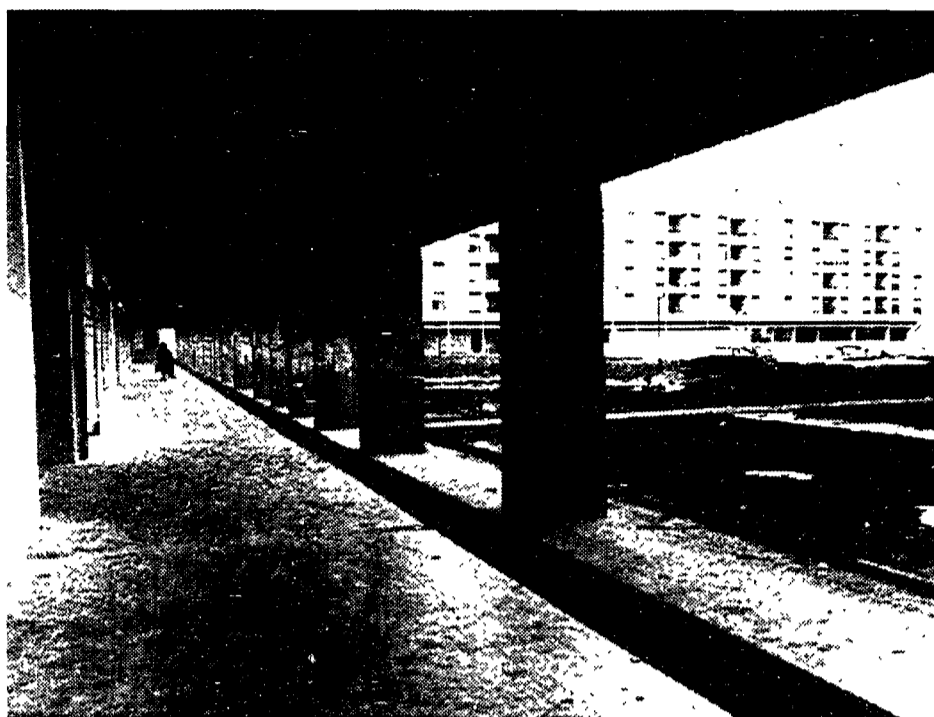
feria che si è andata trasformando in «zona-bene» come le strade verso Torvecchia e quartieri di villette da media borghesia con alberi fioriti come Monte Mario. Non un tessuto sociale completamente frantumato, comunque. Qui vive l'associazionismo, le Acli hanno una loro roccaforte, due sono e attivi i centri sociali, Dittirambo e Break out. E anche le sezioni del Pds di Trionfale e Primavalle sono tra quelle più grandi e funzionanti di Roma.

All'ultima competizione, quella per il Campidoglio, ha vinto Rutelli contro Fini. E se quel risultato si ripropone all'indomani del 27 aprile, la sinistra potrebbe assicurarsi la maggioranza relativa con oltre il 36 per cento, escludendo dal conteggio, per correttezza, aggregazioni che si sono modificate

nel frattempo come Alleanza laica e riformista che comprendeva tutti i repubblicani, i socialisti e i liberali e Ad che all'epoca delle comunali ancora veleggiava con Segni.

Insomma, collegio sicuro per Carmine Fotia? «Di sicuro non c'è niente, mai - sorride tra barba e baffi Fausto Carano, consigliere circoscrizionale della Quercia in XIX - Sarà per scaramanzia, non so...Comunque siamo circondati: i collegi che stanno tutto intorno - 21, 22, 24 - sono tutte zone forti per il Msi e anche qui i missini sono in crescita».

E già dai con manifesti, volantini, proiezioni di film con dibattito. «Mezz'ora ci sono stato in quella casa - dice, frastornato, il candidato Fotia uscendo da un appartamento - ma alla fine penso di averlo convinto». E Peppe, della bettola dentro il complesso Iacp, capisce la stanchezza e si ripromette: «Venite un'altra sera, organizziamo una cena io, me dispiace di morì solo che prima d'ave cacciato a sti zozzi, che io so' pronto a tutto». E aggiunge poi, per non fare il pessimista: «Pare che promette bene, però...». In effetti quasi nessuno si rifiuta di aprire la porta di casa alla parola d'ordine «Progressisti». Basta che non sia troppo tardi e ci sia ancora luce per vedere in faccia le persone. Molti, casomai, chiedono



Un'immagine di Primavalle

Mario Proto

ragguagli sul nuovo sistema elettorale, chiedono come districarsi nella miriade di simboli nuovi sulla scheda o commentano i programmi televisivi.

Nessuno però ha riferimenti razzistici contro gli immigrati, contrariamente a quanto succede in altre zone romane. Anzi, nella diretta del camion di Italia Radio con Sandro Curzi e Renzo Foa insieme ai candidati progressisti, dalla folla di cittadini sono venuti casomai domande e interventi a favore dell'in-

tegrazione e di una società multiculturale. Fotia del resto sull'argomento è irremovibile: «Non sono disposto a rinunciare a una battaglia e ad un valore come questo, a qualsiasi prezzo».

Certo, i giovani di destra ci sono. Sono comparse svastiche sui muri. Ma è anche vero che nel faccia a faccia tra Fotia e Urso nel liceo Fermi, i ragazzi hanno iniziato con un battimani al candidato della destra e hanno finito per applaudire il

candidato della sinistra.

resta quasi senza storia il terzo contendente, il centrista Giacomo Valenani, dirigente Italcable, in lizza per i Popolari, un passato di lavoro come commissario di polizia dell'ufficio politico e un passato politico a metà tra Fanfani e Sbardella, alchimia non nuova in un ex feudo di Gerace. Di lui si sa soprattutto che ha fatto le scarpe a un assessore Corrado Bernardo che avrebbe voluto essere al suo posto.

## ELEZIONI

### Piazza del Popolo alla Destra «È scorretto»

«L'autorizzazione concessa ad Alleanza nazionale di Piazza del Popolo per la manifestazione di chiusura della campagna elettorale il 25 marzo prossimo costituisce, se confermato dalle autorità e dalla Prefettura di Roma, un atto grave di aperta violazione - scrive il coordinamento romano del Pds - delle norme sottoscritte da tutte le forze politiche in presenza del prefetto di Roma il 28 febbraio scorso, che impediscono l'utilizzo di alcune piazze storiche di Roma per iniziative elettorali tra cui piazza del Popolo». Il Pds chiede che il prefetto «si pronunci rapidamente e pubblicamente sui motivi che hanno ispirato una eventuale deroga, in favore di Alleanza nazionale, degli accordi comuni, interrompendo peraltro una tradizione di imparzialità e correttezza della prefettura di Roma».

### Domani meeting al Palaexpo con i progressisti

Domani sera dalle 21 in poi, il coordinamento romano dei progressisti attende tutti i cittadini al Roof garden del Palazzo delle Esposizioni per un «dopocena progressista». Una serata con buffet e orchestra, cocktail e dolci, con la partecipazione di personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. «Insieme ai candidati, tutti nostri ospiti, seguiremo insieme lo scontro televisivo - recita un invito - tra Occhetto e Berlusconi, con i commenti a caldo degli intervenuti». Saranno presenti, oltre a Francesco Rutelli, Spaventa, Scalia, Visco, Bocca, Giuntella, Melandri, Missoni, Ciccardini, Carani, Salvi, Brutti, Tronti, Tarantelli, Bonelli, Parola e Russo.

### «Perché l'Italia non sia più un paio di mutande»

«La pubblicità, si sa, tende a inseguire il senso comune. E il senso comune, oggi, dice che la politica è sperca, ignobile, deterioro - scrive Giovanna Melandri, candidata progressista alla Camera nel collegio Roma 18 - Così da qualche giorno Roma come tante altre città è sommersa di manifesti da cui il sedere di Roberta, ormai celebre testimonial di un'azienda di biancheria intima, lamenta che l'Italia è in mutande e invita a votare, appunto, Roberta. Il messaggio, pochi dubbi, è davvero sgradevole, diciamo pure brutto... perché asseconda, e in qualche piccola misura alimenta, l'immagine di una politica davanti alla quale non c'è che da tursi il naso». A tutto questo si oppone Giovanna Melandri. «Tra i motivi che mi hanno spinto a correre in queste elezioni, a tentare di portare in Parlamento le mie ragioni di donna, progressista, ambientalista, al primo posto c'è proprio il desiderio di dare il mio contributo perché lo Stato non sia più, per i cittadini, un paio di mutande, sia pure indossate da Roberta».

Carmine Fotia

## «Il mio impegno nel quotidiano»

Carmine Fotia, 38 anni, direttore di *Italia Radio*, un passato di militante del Pdup e di giornalista politico al *Manifesto*, ha ricevuto l'offerta della candidatura nel collegio di Bocca, Primavalle e Trionfale con una telefonata che lo ha colto verso sera in uno scompartimento di seconda classe di un affollato treno interciti. Impegnatissimo fin dai primi giorni della campagna elettorale in tribune tv e tavole rotonde, stava per l'appuntamento andandoci in Toscana, chiamato a dar man forte ai progressisti di mezz'Italia. «Che faccio, accetto? - è stata la sua reazione a caldo - Ma sì, è un quartiere simpatico, ci conosco un bel po' di gente in gamba, non mi lasceranno solo».

Non c'è contraddizione nel fatto che sia stato eletto consigliere comunale per il Pds e ora la sua candidatura alla Camera viene dalla Rete?

No, la Rete nazionale mi aveva già appoggiato per le comunali di Roma poi ha proposto il mio nome come candidatura unitaria. Non

mi presento per la quota proporzionale, mi spendo solo come candidato di tutti. Del resto il nuovo sistema elettorale ha il senso proprio di mettere in campo persone rappresentative di uno schieramento e non di partito. E così sono vissuto: le Acli mi appoggiano, il Psi organizza iniziative nel collegio e mi è persino arrivata adesione da un gruppo di socialdemocratici onesti legati a Flammont. Con Orlando mi legano stima e amicizia ma per esempio siamo stati in forte disaccordo sul referendum del 18 aprile.

**Aiuta essere un giornalista, un voto no?**

Qui non ha molto peso, contano di più le cose che dici. Certo, a volte mi riconoscono per strada e si fermano a parlare. Ma è servita soprattutto a me l'esperienza del giornalismo di Italia Radio, che ti dà la capacità di ascolto e di rapporto diretto con la gente.

**Cosa chiedono gli elettori?**

Ce ne sono di due categorie. Quelli che ti parlano dei problemi loro,



del quartiere, specie in borgata, a Ottavia, Palmarola, Lucchina. Non so a Palmarola c'è il problema del prolungamento della linea Atac. È molto sentito in tutto il collegio il problema della mobilità e dei mezzi pubblici. E in molta parte una periferia storica, con sacche di degrado, case popolari abbandonate senza manutenzione. Al Quartaccio non c'è neppure una farmacia. Non prometto la Luna, ma non ho intenzione di venir meno ai miei impegni, anche in consiglio comunale. Se verrà eletto una volta al mese farò il resoconto nel collegio.

□ Ra.G.

Adolfo Urso

## «Chiamatemi gollista non fascista»

Adolfo Urso, 36 anni, è caporedattore della rivista *Italia settimanale*, nata poco più di un anno fa con collaboratori come Irene Fivetti, Vittorio Feltri, Roberto Gervaso e inizialmente anche Rocco Buttiglione: una specie di laboratorio del Polo delle libertà. Urso, originario di Acireale in provincia di Catania dove si è presentato alle amministrative per il Msi, è stato responsabile informazione del Msi, poi come redattore del *Secolo d'Italia* e del *Roma* di Napoli, di cui è stato vicedirettore.

**Cosa significa gollista?**

Riformare lo Stato, avere valori come Nazione, una visione solidaristica dell'economia, una visione religiosa della vita.

**Cosa significa visione solidaristica dell'economia per lei?**

Dopo la fine del comunismo un'economia sociale di mercato ha due modelli: quello del bacino reno in Germania e quello regiano.

**In Germania c'è la Bundersbank**

■ In America ormai c'è Clinton, mi risulta.

Si, ma la Bundersbank comunque è pubblica, sempre meglio che il governo delle borse in Usa, cioè degli speculatori. L'accordo Volkswagen è tra le parti e io sono per una solidarietà tra ceti. In Usa si licenzia e basta, in Italia interviene l'assistenza pubblica.

**Come si concilia il suo valore di Nazione con il federalismo di Bossi?**

Il decentramento è doveroso, ma la nostra storia è una storia di Comuni e Signorie, campanili e castelli, non di regioni. E poi uno Stato federalista in Europa si concilia casomai con l'elezione diretta del premier o del presidente della Repubblica. Un popolo deve accettare tutta la sua storia, fascismo e antifascismo compresi.

**Cosa pensa del nazickin?**

Sono un effetto del disadattamento delle grandi metropoli, non una risposta politica.

**E lei come risolverebbe il proble-**



**ma dell'immigrazione?**

L'immigrazione è un dramma per gli immigrati e un grosso problema per noi. L'immigrato vivrebbe meglio a casa sua e creerebbe meno problemi se migliorassimo gli strumenti della sua autonomia. È meglio non stradicare masse di giovani dalla loro cultura, la loro razza e civiltà che poi sono facile esca per il mercato nero e la criminalità diffusa. A Roma, a Primavalle, la concorrenza degli immigrati esclude dal lavoro i più deboli. L'Europa non può aprire le frontiere, anche se non si possono militarizzare.

□ Ra.G.

La Casa editrice Ediesse invita alla presentazione del libro

**IL SENSO DEL FUTURO**

Sentimenti politici del giovane

di Francesco Avallone e Maria Grazia Gemelli

Gli autori ne discuteranno con Massimo Ghini e con il pubblico

Martedì 22 marzo, ore 18  
Libreria Tuttilibri  
Via Appia Nuova, 427 - Roma

LA CASA EDITRICE EDIESSE DELLA CON

Associazione per i diritti del pedone  
Associazione UTP  
Confederazione Nazionale Artigianato DAC 17  
LEGAMBIENTE Lazio

invitano i cittadini, le associazioni, le forze politiche della XVII Circoscrizione a partecipare a una assemblea pubblica per discutere dei problemi del traffico circoscrizione, confrontare proposte e iniziative.

OGGI 22 MARZO ore 18.30  
presso la sala del CNA - Via Pomponazzi 8 (vicino ex cinema Doria)  
Hanno garantito la loro partecipazione:

WALTER TOCCI, vice sindaco e assessore alla mobilità  
Mirella Belvisi, presidente Commissione Ambiente del Consiglio comunale  
Daniela Valentini, presidente Commissione Commercio del Consiglio comunale

OGGI 22 MARZO 1994 ORE 16  
Teatro di Villa Lazzaroni - Via Appia Nuova, 522

**POLITICHE SOCIALI**

Parliamone con:  
**Maria Luisa BOCCIA**, candidata al Collegio 10 - Camera  
**Massimo BRUTTI**, candidato al Collegio 6 - Senato

**Giusi GABRIELE**, psicologo, Dipartimento di salute mentale  
**Viviana PALAZZETTI**, comitato romano per la realizzazione del diritto costituzionale del cittadino handicappato o invalido  
**Carlo GRIMALDI**, presidente coop «Meta» di servizio sociale  
**Anna Maria GIOACCHINI**, Associazione «Il Melograno», centro informazione maternità e nascita  
**Stefano RODOTÀ**, deputato e docente di Diritto all'Università La Sapienza di Roma

PER migliorare la qualità degli ospedali, dei servizi mutualistici, degli ambulatori pubblici, dei consultori, dell'assistenza agli anziani, agli handicappati, del diritto ai farmaci

CONTRO le proposte di Berlusconi che affida la nostra salute al mercato o scambia i nostri diritti con «i buoni di povertà»

**PARTECIPATE!**

Coordinamento degli operati socio-sanitari IX Circoscrizione

Comitatario resp. Isabella Peretti

**MAZZARELLA & FIGLI**

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34  
Via Tolenaide, 16-18 39.73.35.16  
Via Elio Donato, 12 37.23.556

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**LUBE®**

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%  
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI